

Nind

Nicola Gardini

*Gli sfoghi della comma fumano
hanno aperto le rose
sul balcone abbandonato al cielo
dove non permangono altre terra
per il gadome che torna
e il cemento gela.*

PARISFAL - Collezione di poesia

EDIZIONI ATELIER

Una poesia da *Nind* di **Nicola Gardini**

Sere di F.

Il soffio che ha riacceso
e spento la vampa
e l'anima di fumo uscita
dalle braci, le scaglie dell'intonaco
che il fiato stacca dal muro
per quanto saprò capire,
saranno forma di te che
corpo non hai né morte?

Lascio cadere questo foglio
sulla brace e a poco a poco
si allarga un cuore di fuoco
per la carta, erompe il rogo
ancora, dice qualcosa di me,
non dura. Ma sono tornate rosse
le vene del carbone, in altro fumo
si è schiuso, dissolto un labbro
d'aria, nuota come un sorriso
nell'acqua, e perde significato.

Così ti dirò perenne
in quella fiamma estrema,
in quell'oscurità di cenere
dove sempre il mio sacrificio
sarà il tuo splendore.

Recensioni

«Si respira un'aria postmoderna: [...] Gardini recupera con sapienza metri e toni della poesia classica e volgare, dal verso tragico alla sestina, all'ode saffica. L'operazione è sì ironica, ma non solo. È qualcosa di più complesso»

Mauro Bersani, 1995

«La cittadinanza in più tradizioni (segno anche qui di una patria ritrovata sempre altrove) e il possesso di un repertorio vocale ampio sono l'unica garanzia al poeta di capire (contenere) quanta più realtà possibile. Non c'è dispersione: tutto proviene dall'unica luce rifratta dell'io. Così mitologia classica e mitologia privata si rispecchiano riplasmando vicendevolmente nuove e provvisorie forme fantastiche. Passando dall'una all'altra, assumendo di volta in volta la rifrangenza offerta dai diversi dispositivi metrici, il poeta avvista sé stesso»

Marco Merlin, 1999

«Il "niente" del titolo (*Nind* in dialetto molisano) ritorna più volte come basso continuo della raccolta, e davvero è difficile trovare nel panorama odierno un poeta che più di Gardini sappia cogliere, come Lucio Piccolo, il lampo dell'alterità all'interno del solido

paradigma del reale – sia questa alterità un'intrusione del male, traccia del passato, presagio di morte o emersione dell'inconscio»

Mauro Ferrari, 2002

«*Nind* è una bellezza che rifugge dalla forma ed è gioia dell'estraneità punto di dissolvenza (come quello che separa l'originale dalla traduzione o quello oltre il quale – quale? – una lingua può dirsi morta) e, nel contempo livello minimo (primo o ultimo) di consistenza; un'immagine sotto il livello della visibilità»

Dino Gentili, 2003

BIOGRAFIA – **Nicola Gardini**

Molisano, ha pubblicato le raccolte di versi, *La primavera* ne *Nuovi poeti italiani* (Einaudi, 1995), *Atlas* (Crocetti, 1998), *Nind* (Atelier, 2002). Dirige la scuola di poesia Verso, con Nicola Crocetti il mensile di cultura poetica Poesia. Ha curato edizioni di classici antichi e moderni e pubblicato saggi e articoli su diverse letterature. Ha da poco pubblicato il romanzo *Così ti ricordi di me* (Sironi, 2003). Vive a Milano.